



*Istituto Comprensivo "Destra Torre" di AIELLO del Friuli*

Via Manzoni n° 1 \* 33041 AIELLO DEL FRIULI \* (Udine) \* Tel. 0431/99160 – Cod. Fisc.: 81001360304

Fax: n° 0431/974721 \* E-mail: [UDIC821005@istruzione.it](mailto:UDIC821005@istruzione.it) \* PEC: [comprensivoaiello@pec.icdestratorre.it](mailto:comprensivoaiello@pec.icdestratorre.it) - COD. MIUR: UDIC821005



Prot. n° 0000387/C14

Aiello del Friuli, 19/01/2013

# PROGRAMMA ANNUALE *E.F. 2013*

## **Relazione previsionale programmatica riferita all'esercizio finanziario 2013**

### PREMESSA

Il punto di partenza è la considerazione dei profondi mutamenti che connotano l'assetto del Piano dell'Offerta Formativa rispetto allo scorso anno, poiché esso è stato elaborato in corrispondenza con nuovi *Indirizzi generali* deliberati dal Consiglio d'Istituto, finalizzati a far emergere all'interno del principale documento programmatico le caratteristiche dell'identità curricolare ed extracurricolare dell'Istituto. Al contempo tale identità, nutrendosi di una collaborazione molto stretta dell'Istituto con le realtà operanti sul territorio, non può essere esplicitata se non attraverso l'analitica descrizione dei rapporti di collaborazione in atto con le differenti realtà territoriali interagenti con l'Istituto: le Amministrazioni comunali di riferimento e il mondo dell'associazionismo con particolare riguardo alle associazioni dei genitori che hanno un ruolo attivo sul territorio e sono promotrici di iniziative che hanno forte rilevanza ed impatto all'interno del servizio scolastico inteso nel suo complesso.

La ricaduta del fitto intreccio di collaborazioni sul sistema formativo, e sugli obiettivi generali educativi e didattici perseguiti dall'Istituto, assume rilievo specie in termini di valorizzazione delle risorse umane, dovendosi prendere atto che all'interno delle pertinenze dell'Istituto la convivenza –e non solo coesistenza- di personale che svolge una professione e di persone che operano nel quadro del volontariato e delle azioni di supporto –che costituiscono linfa della vita civile all'interno delle quale si colloca l'istituzione scolastica- è significativa espressione della convergenza di tutte le forze in atto e delle risorse disponibili in direzione dell'edificazione di una comunità educante che punta, pur nella molteplicità e distinzione dei ruoli degli attori, alla crescita sana, equilibrata ed armonica delle giovani generazioni.

Il Dirigente Scolastico, che per dettato legislativo << *assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, e' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio* >><sup>1</sup>, nell'accingersi ad illustrare gli obiettivi perseguiti nell'utilizzo delle risorse non poteva esimersi dal premettere all'esposizione tecnica che segue il *thema* della **valorizzazione del capitale umano**, inteso nel senso più ampio possibile, quale si riscontra –e si attesta come maggior ricchezza dell'Istituto a fronte dell'esiguità della dotazione finanziaria- sul territorio di riferimento dell'istituzione scolastica cui egli è preposto.

I dati obiettivi in ordine ad alunni/studenti e al personale sono riferimento imprescindibile per la successiva illustrazione della finalizzazione delle risorse.

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 25, c. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*.

**Dati Generali Scuola Infanzia - Data di riferimento: 15 ottobre**

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto (a)	Numero sezioni con orario normale (b)	Totale sezioni (c=a+b)	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto (d)	Bambini frequentanti sezioni con orario normale (e)	Totale bambini frequentanti (f=d+e)	Di cui diversamente abili	Media bambini per sezione (f/c)
0	9	9	168	0	168	168		18,67

**Dati Generali Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Data di riferimento: 15 ottobre**

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

	Numero classi funzionanti con 24 ore (a)	Numero classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	Totale classi (d=a+b+c)	Alunni iscritti al 1° settembre (e)	Alunni frequentanti classi funzionanti con 24 ore (f)	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (h)	Totale alunni frequentanti (i=f+g+h)	Di cui diversamente abili	Differenza tra alunni iscritti al 1° settembre e alunni frequentanti (l=e-i)	Media alunni per classe (i/d)
Prime		4		4	71		71		71	1	0	17,75
Seconde		4		4	75		75		75	3	0	18,75
Terze		3		3	61		61		61	1	0	20,33
Quarte		4		4	80		80		80	1	0	20,00
Quinte		4		4	71		71		71	1	0	17,75
Pluriclassi		0		0	0		0		0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>358</b>	<b>0</b>	<b>358</b>	<b>0</b>	<b>358</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>18,84</b>
Prime		4		4	70		70		70	1	0	17,50
Seconde		4		4	95		95		95	4	0	23,75
Terze		4		4	89		89		89	2	0	22,25
Pluriclassi		0		0	0		0		0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>254</b>	<b>0</b>	<b>254</b>	<b>0</b>	<b>254</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>21,17</b>

Numero totale alunni/studenti: **780**Numero alunni/studenti stranieri: **52<sup>2</sup>**Percentuale di alunni/studenti stranieri: **6,6 %**Studenti diversamente abili (L. 104/1992): **7** nella scuola primaria e **7** nella scuola secondaria di I grado;Studenti portatori di un disturbo specifico di apprendimento, per i quali è stato attivato un Piano didattico personalizzato recante le misure dispensative e compensative (L. 170/2010): **9** nella scuola primaria e **19** nella scuola secondaria di I grado;Studenti in difficoltà di apprendimento per i quali si è attivato un Piano di studio personalizzato (D. Lgs. 59/2004): **xx** nella scuola primaria e **xx** nella scuola secondaria di I grado;

<sup>2</sup> La presenza di alunni/studenti stranieri è così articolata secondo la nazionalità: tot. n. 52, UCRAINA n. 03, ROMANIA n. 05, BRASILE n. 01, SRI LANKA n. 02, CROAZIA n. 01, BOSNIA n. 08, KOSOVO n. 09, ALBANIA n. 08, SERBIA n. 05, REP DOMIN. n. 01, COLOMBIA n. 01, RUSSIA n. 01, MAROCCO n. 01, NIGERIA n. 01, TUNISIA n. 01, MACEDONIA n. 04

**Dati Personale - Data di riferimento: 15 ottobre**

La situazione del personale docente e ATA (organico di fatto) in servizio può così sintetizzarsi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
	NUMERO
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	54
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	3
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	5
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	3
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	4
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>75</b>
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	0
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	3
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	14
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	3
<b>TOTALE PERSONALE ATA</b>	<b>22</b>

## P.O.F. E PROGRAMMA ANNUALE

Al mutamento radicale del Piano dell'Offerta Formativa adottato dal Consiglio d'Istituto nell'adunanza del 21 novembre 2012 si associa la diversità radicale della forma di redazione della presente relazione rispetto a quella relativa all'E.F. 2012, giacchè v'è irriducibilità del P.O.F. relativo al corrente anno al P.O.F. dell'a.s. 2011/12.

L'art. 2 c. 4 del D. l. 1<sup>a</sup> febbraio 2001, n° 44 recante *Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche* prevede espressamente « *Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa (P.O.F.) e sono sinteticamente illustrati i risultati della gestione in corso [...] >>*, con la conseguenza che la parte finanziaria della relazione, redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con la collaborazione della consigliera d'Istituto nonché a.a. A. Cancellieri, debba seguire l'esposizione degli obiettivi strategici, giacchè dall'individuazione dei suddetti discendono la destinazione e l'impiego delle risorse, e non viceversa.

Già il comma 2 dell'art. 1 del richiamato D.l. 44/01 stabilisce « *Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di istituto sono utilizzate, a norma dell'articolo 21, comma 5, della legge n. 59 del 1997 e dell'articolo 6, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.) [...] >>* con la conseguenza che l'alta discrezionalità di cui si avvalgono gli organi dell'istituzione scolastica –siano essi collegiali o monocratici nulla rileva- va posta in correlazione con le esigenze formative dei soggetti dell'apprendimento e con i bisogni dei medesimi, quali emergono dall'analisi del contesto di riferimento.

Il primo obiettivo strategico è pertanto quello del tenace perseguimento delle istanze della crescita formativa di alunni e studenti, dell'elevamento dei livelli di apprendimento e del perseguimento del *successo formativo* per ogni singolo soggetto dell'apprendimento. Tutte le risorse finanziarie disponibili sono in ultima analisi utilizzate con il fine del conseguimento progressivo del suddetto triplice obiettivo strategico, che ha evidentemente carattere pluriennale.

Anche solo scorrendo velocemente l'indice del POF del corrente anno si deve prendere atto della forte concentrazione di sforzi volti alla creazione ed utilizzo di strumenti e di opportunità orientati al miglioramento complessivo delle condizioni in cui ha luogo il processo di insegnamento-apprendimento (*cf.* pp. 25 e 26 sulle attività di recupero e sull'utilizzo degli appositi fondi di derivazione comunitaria in favore del recupero e del consolidamento degli apprendimenti nelle classi terze secondarie di 1<sup>a</sup> grado). In particolare si fa riferimento alle fonti di finanziamento relative al funzionamento didattico generale Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli – Relazione al Programma annuale E.F. 2013

AA02/Aggregazione 01/10 (fondi speciali europei per corsi di recupero, interventi di integrazione scolastica allievi disabili Fondazione CRUP a.s. 2012/13); P51 –Dispersione; P54- Intercultura; e P56- Aree a rischio: si tratta di finalizzazioni che hanno stretta correlazione con la situazione di singoli o gruppi che presentano, a diverso titolo, difficoltà nell'area apprendimentale, vuoi per la presenza di deficit, vuoi per la sussistenza di condizioni di svantaggio o di deprivazione in relazione al contesto di provenienza, o anche solo per la presenza di difficoltà nella comprensione e/o nello studio. Del tutto significativo è il fatto che il finanziamento relativo alla dispersione (P56) venga utilizzato nel settore formativo della scuola dell'infanzia, ove ha luogo un processo di forte valorizzazione della specificità del triennio 3-6 anni quale periodo di tempo estremamente favorevole per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, ai fini di predisposizione delle condizioni per il relativo superamento: la prosecuzione di un'attività già intrapresa in due plessi nello scorso anno scolastico consentirà di pervenire ad una condivisione all'interno del settore formativo di un'esperienza di arricchimento professionale orientata in ultima analisi al superamento delle criticità manifestate dagli alunni già nell'età della seconda infanzia.

Appare inoltre coerente con il triplice obiettivo strategico menzionato che gli Organi Collegiali d'Istituto, sia quello tecnico didattico, sia quello d'indirizzo, abbiano adottato all'unanimità specifiche deliberazioni –nel quadro di quanto previsto dall'art. 88, c. 1<sup>3</sup> del vigente CCNL di comparto- finalizzate alla destinazione prioritaria di consistenti risorse del F.I.S. alle attività aggiuntive d'insegnamento del personale docente per realizzare interventi di recupero in favore di alunni e studenti, con priorità rispetto a qualunque altra tipologia di progetto. La mancata comunicazione alle istituzioni scolastiche delle risorse effettivamente disponibili per la contrattazione del Fondo, giunti alle soglie dell'approvazione del Programma annuale, ormai al termine del primo quadrimestre, impedisce di rendere conto nei dettagli in ordine alla quantificazione di tale destinazione, ma si evidenzia in ogni caso la forte connessione nell'impiego delle risorse con la finalizzazione prioritaria al perseguimento dell'obiettivo strategico delineato.

Anche le attività svolte in favore degli alunni stranieri P54 (6,6% della popolazione scolastica), vuoi attraverso l'insegnamento dell'italiano come L2 da parte del personale interno, vuoi attraverso l'intervento di mediatori in convenzione con associazioni, sono dirette al medesimo fine, oltre che alla diffusione dell'intercultura attraverso laboratori rivolti a tutti gli alunni e gli studenti, in prospettiva di educazione alla cittadinanza: alle pp. 72 e 73 del P.O.F. tali attività vengono delineate in modo sintetico ma significativo e la destinazione delle corrispondenti somme a disposizione, comprensive di un consistente avanzo dall'a.s. precedente, è funzionale al percorso delineato nel Protocollo di accoglienza e alla realizzazione delle attività che vedono coinvolti attori sia interni che esterni all'Istituto.

---

<sup>3</sup> *Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF., su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti [...]*

In modo del tutto coerente al triplice obiettivo sopra illustrato sono programmate e finalizzate anche le risorse relative al P56, fonti di finanziamento derivanti dalla ripartizione delle disponibilità afferenti alla previsione dell'art. 9<sup>4</sup> del vigente CCNL di comparto inerente a *Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica*, per il cui ottenimento nel mese di settembre si è compiuta un'analitica ricognizione, fra gli alunni della scuola dell'infanzia-primaria e studentesse e studenti della sc. sec. di I gr., in ordine alle situazioni singole di alunni e studenti in situazione di svantaggio o disadattamento, oltre ai casi di alunni e studenti che hanno avuto o hanno tuttora rapporti con i servizi socio-assistenziali. In quest'area le attività programmabili sono riferibili ad attività aggiuntive d'insegnamento destinate alla macrocategoria delle azioni di recupero dei ritardi nei processi di apprendimento, imputabili non solo e non tanto a difficoltà cognitive, ma soprattutto allo svantaggio socio-culturale, da ricondursi anche ad eventuali situazioni di deprivazione culturale rispetto al contesto di appartenenza di alunni e studenti: *cf.* a tal riguardo quanto delineato nella p. 25 del POF.

Sebbene la presente relazione illustri i dati del bilancio di previsione, si impone una digressione in relazione all'individuato triplice obiettivo in vista del cui raggiungimento vengono impiegate le risorse sopra descritte e quantificate di seguito.

La coerenza sistematica delle azioni intraprese dall'Istituto ai fini del promovimento del successo formativo per tutti gli alunni e gli studenti ha conosciuto i momenti prodromici in atti solenni compiuti dagli organi collegiali con il fine di una ricaduta positiva sull'apprendimento:

1. la fissazione di standard di prestazione in materia didattica sin dal Collegio Docenti plenario del 7.9.2012 e dai precedenti Collegi di sezione del 5 e 6 settembre u.s.: definizione del tempo massimo di correzione degli elaborati scritti da parte dei docenti (15 gg.) e individuazione del numero massimo di prove di accertamento alle quali può essere sottoposto un alunno/studente nel corso di un medesimo giorno di scuola (una prova scritta e un'interrogazione);
2. l'obbligo di tempestività della comunicazione della valutazione agli studenti e alle famiglie è stata invece richiamata con l'atto formale della Direttiva del Dirigente Scolastico dd. 2.1.2013 indirizzata ai docenti del settore formativo del settore di sc. sec. I gr.;
3. la personalizzazione dei Piani di studio è stata introdotta nel corrente anno scolastico<sup>5</sup> nei settori formativi della scuola primaria e secondaria di I grado

---

<sup>4</sup> *Cfr.* art. 9, c. 3 del vigente CCNL: << Le scuole, con riferimento allo specifico contesto territoriale di rischio, accedono ai fondi in questione anche consorzandosi in rete, e comunque privilegiando la dimensione territoriale dell'area. A tal fine saranno elaborati progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico anche con l'ampliamento dell'offerta formativa >>.

<sup>5</sup> *Cfr.* artt. 8 e 11 del D. Lgs. 19 febbraio 1004, n° 59: sebbene tale norma sia in vigore da molti anni, solo nel corrente anno scolastico nell'I.C. di Aiello del Friuli la personalizzazione dei percorsi di apprendimento ha ottenuto un rilievo formale che costituisce garanzia per il soggetto dell'apprendimento, pur nell'amplissima discrezionalità dei docenti di adottarlo e di limitarne l'attivazione ad una o più discipline. In alcuni singoli casi il Piano è stato adottato dal **Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli – Relazione al Programma annuale E.F. 2013**

attraverso la redazione da parte del *Team* docente o del Consiglio di classe di un Piano formalizzato per alunni e studenti che presentino difficoltà e limiti nell'apprendimento di una o più discipline (*cf.* p. 18 del POF): risulta del tutto evidente che la programmazione dell'utilizzo delle risorse sopra illustrata si coniuga in modo indissolubile con i percorsi del singolo alunno/studente e la presenza dei piani già costituisce criterio privilegiato per l'individuazione degli aventi titolo agli interventi individualizzati da realizzare in orario curricolare ed extracurricolare in rapporto 1:1 o per gruppo ristretto.

Il secondo obiettivo strategico è la costruzione di competenze da parte di alunni e studenti nelle varie aree del curricolo integrato, quale emerge dal Piano dell'Offerta Formativa, con particolare riguardo all'area delle discipline curricolari e a quella afferente alla cittadinanza attiva.

Se da un lato si possono richiamare a fondamento delle scelte compiute dal Collegio Docenti le *Key competences for lifelong learning* (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente), dall'altro è persino scontato il riferimento ai quattro pilastri dell'educazione nel XXI secolo, fra i quali primeggia il *Learning to be*<sup>6</sup>. Le competenze che si costruiscono attraverso i percorsi di apprendimento delineati nel Piano dell'Offerta Formativa afferiscono agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza, in perfetta corrispondenza con quanto previsto non solo dalle *Indicazioni nazionali* (DM 31 luglio 2007), ma anche e soprattutto dall'Allegato tecnico al *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, adottato mediante DM 22 agosto 2007, n° 139.

Richiamare la competenza chiave n° 2 *Comunicare nelle lingue straniere* in relazione con la progettualità CLIL (p. 58 del POF) è d'obbligo, così come non ci si può esimere dal ricondurre la multiforme progettualità del *Bicibus* (p. 60 del POF) alle competenze chiave n° 3 *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia* e n° 6 *competenze sociali e civiche*.

La finalizzazione delle risorse derivanti dai Bandi regionali di cui alla L.R. 3/02 è pertanto perfettamente coerente non solo con le *Indicazioni nazionali*, ma anche con le esigenti indicazioni dell'Unione Europea, che con la strategia *Europa 2020*<sup>7</sup> rilancia la sfida dell'elevamento dei risultati dell'apprendimento degli studenti, sfida che l'Istituto Comprensivo ha fatto propria nel corrente anno, reimpostando l'intero assetto pedagogico e organizzativo, in direzione della forte tutela nei riguardi degli alunni che appartengono alla

---

Consiglio di classe con riguardo a tutte le discipline del curricolo scolastico, a motivo delle eccezionali difficoltà incontrate dallo/a studente/studentessa.

<sup>6</sup> *Cfr.* Jacques Delors, *Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo*, 1997, Roma, p. 87 e ss.

<sup>7</sup> *Cfr.* Benchmark delineato in Comunicazione della Commissione *EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010) 2020 - def., pagina 35: **ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10% rispetto all'attuale 15% e portare la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni in possesso di un diploma universitario dal 31% ad almeno il 40%**.



macrocategoria dei soggetti che presentano bisogni educativi speciali. L'intero assetto progettuale e degli interventi sopra sinteticamente descritti ha il proprio fulcro proprio nella nozione di *special educational needs*, costruito dalla fisionomia complessa, riconducendosi ad esso tutte le tipologie di bisogni di cui bambini e ragazzi sono portatori, come si manifestano ogni giorno dinanzi agli occhi dei docenti dell'Istituto.

Il terzo obiettivo dell'area degli apprendimenti può essere ricondotto al perseguimento della valorizzazione della lingua minoritaria. Nell'Istituto l'uso della lingua friulana come modalità di espressione quotidiana va ben al di là degli obblighi recentemente sanciti dalla legge regionale di riferimento (L.R. 18.12.2007, n° 29 e D. P. Reg. n° 204 del 2011) e l'offerta formativa è da tempo orientata a salvaguardare la cultura e le tradizioni locali. Rilevato che a decorrere dal corrente anno scolastico l'erogazione delle attività didattiche afferenti alla lingua minoritaria costituisce un obbligo, con riferimento al settore formativo della scuola dell'infanzia e primaria, la specifica Commissione intracollegiale ha concordato una serie di interventi flessibili –in continuità con quanto già realizzato nel passato- che il Collegio Docenti ha ratificato nell'adunanza del 7.11.2012, delineati in sintesi anche nel POF (p. 20 e ss.). Le risorse destinate all'attività derivano da una pluralità di fonti di finanziamento (regionale, provinciale....) e confluiscono nell'unico progetto (P55), come esplicitato nella parte tecnica che segue.

### **Manovra di bilancio attuata dalla Scuola per l'anno finanziario 2013.**

L'Istituzione scolastica, accanto alle risorse relative all'Avanzo di amministrazione ed alla dotazione ordinaria statale come da nota ministeriale prot. n. 8110 del 17.12.2012, in ragione dell'esiguità dei mezzi dovrà reperire risorse esterne aggiuntive:

- sfruttando le opportunità offerte dalla collaborazione con associazioni ed enti esterni, enti locali in particolare;
- aderendo ai bandi regionali;
- puntando sulla progettualità.

La determinazione del quadro delle entrate prevedibili è in ogni caso il cardine sul quale si innesta il bilancio di previsione e il punto di riferimento intorno al quale lavorare per definire il livello quantitativo e qualitativo dei servizi che potranno essere erogati nel corso dell'anno.

Dal punto di vista delle uscite, va sottolineato che il presente programma annuale è un bilancio prevalentemente di trasferimento e gli stanziamenti previsti riflettono i mezzi finanziari a disposizione, commisurati alla spesa che si prevede effettivamente di sostenere attraverso una gestione diversificata e flessibile nelle scelte di impiego delle risorse, in base alle attività progettuali delle varie scuole aggregate all'Istituto.

Per quanto concerne il funzionamento didattico e amministrativo, pur essendo d'obbligo il contenimento della spesa, la progressiva contrazione della dotazione poco corrisponde

all'effettivo fabbisogno delle dieci scuole e dell'Ufficio amministrativo, specie tenendo conto dell'esigenza di dover provvedere attraverso la medesima dotazione ai seguenti incombeni che discendono direttamente da obblighi normativi ineludibili:

1. conferimento incarico al RSPP, la cui omissione da parte del Dirigente Scolastico costituisce reato, come stabilito dall'art. 55, c. 1<sup>8</sup> del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 recante *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* (l'Istituto è capofila di una Rete costituita *ad hoc* nel mese di ottobre 2012 nella prospettiva del massimo contenimento dei costi dell'incarico attraverso la suddivisione delle spese con l'IC di Palmanova e l'IC di Cervignano del Friuli);
2. conferimento incarico all'Amministratore di sistema (provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008 - G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008 "*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema*"); anche in tal caso è stata indetta pubblica selezione e la sezione del Bando inerente alla determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è stata redatta proprio con lo studiato scrupolo di ideare un punteggio per effetto del quale i candidati – salvi i requisiti indispensabili di accesso – erano indotti a presentare un'offerta economica particolarmente contenuta al fine di ottenere l'aggiudicazione;
3. affidamento del servizio di cassa, che a seguito della previsione di cui all'art. 7, cc. 33 e 34<sup>9</sup> del D. L. 6 luglio 2012, n° 95 recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" convertito mediante legge 7 agosto 2012, n. 135, ha luogo a titolo oneroso per le istituzioni scolastiche, con la conseguente ulteriore sottrazione di risorse, in considerazione della previgente disciplina che prevedeva la sussistenza di interessi maturati nel corso dell'anno che venivano acquisiti al bilancio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
prof. Adriano Degiglio

---

<sup>8</sup> E' punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro il datore di lavoro:

a) omissis

b) che non provvede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), o per la violazione dell'articolo 34, comma 2.

<sup>9</sup> 33. Le istituzioni scolastiche ed educative statali sono inserite nella Tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

34. ((*Alla data del 12 novembre 2012 i cassieri delle istituzioni scolastiche ed educative statali provvedono a versare tutte le disponibilità liquide esigibili depositate presso i conti bancari sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto infruttifero, aperte presso la tesoreria statale*)). Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni, di cui all'articolo 35, comma 9, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

## Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Al solo fine di una informazione più semplice e comprensibile, vengono riassunte nel quadro che segue le più significative postazioni di bilancio riguardanti le fonti di finanziamento, disaggregate per provenienza e vincoli di destinazione relative all'anno di riferimento del programma annuale.

<b>A) Finanziamento dello Stato</b>			
•	Dotazione ordinaria	€	5.586,66
•	Altri finanziamenti vincolati	€	5.247,05
<b>B) Finanziamento della Regione, Provincia e Comune</b>			
•	Finanziamento della Regione	€	4.755,43
<b>C) Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni</b>		€	-----
<b>D) Contributi da privati</b>		€	-----
<b>E) Proventi da gestioni economiche</b>		€	-----
<b>F) Altre entrate</b>			
•	Interessi bancari	€	-----
<b>Totale generale delle fonti di finanziamento per l'anno 2013</b>		<b>€</b>	<b>15.589,14</b>

**PARTE PRIMA – ENTRATE**

Si evidenzia che è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione di € **150.727,86** tenendo distinto, come prevede il Decreto di contabilità n. 44/01, l'avanzo vincolato, cioè le somme finalizzate, da quello non vincolato.

**ENTRATE – Mod.A ( art.2)**

Aggr.			importi
	Voce		
<b>01</b>		<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>150.727,86</b>
	<b>01</b>	Non vincolato	87.551,23
	<b>02</b>	Vincolato	63.176,63
<b>02</b>		<b>Finanziamenti dallo Stato</b>	<b>10.833,71</b>
	<b>01</b>	Dotazione ordinaria	5.586,66
	<b>02</b>	Dotazione perequativa	0,00
	<b>03</b>	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	<b>04</b>	Altri finanziamenti vincolati	5.247,05
<b>03</b>		<b>Finanziamenti dalla Regione</b>	<b>4.755,43</b>
	<b>01</b>	Dotazione ordinaria	0,00
	<b>02</b>	Dotazione perequativa	0,00
	<b>03</b>	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	<b>04</b>	Altri finanziamenti vincolati	4.755,43
<b>04</b>		<b>Finanziamenti da Enti locali</b>	<b>0,00</b>
	<b>01</b>	Unione Europea	0,00
	<b>02</b>	Provincia non vincolati	0,00
	<b>03</b>	Provincia vincolati	0,00
	<b>04</b>	Comune non vincolati	0,00
	<b>05</b>	Comune vincolati	0,00
	<b>06</b>	Altre Istituzioni	0,00
<b>05</b>		<b>Contributi da privati</b>	<b>0,00</b>
	<b>01</b>	Non vincolati	0,00
	<b>02</b>	Vincolati	0,00
<b>06</b>		<b>Proventi da Gestioni economiche</b>	<b>0,00</b>
	<b>01</b>	Azienda agraria	0,00
	<b>02</b>	Azienda speciale	0,00
	<b>03</b>	Attività per conto terzi	0,00
	<b>04</b>	Attività convittuale	0,00
<b>07</b>		<b>Altre entrate</b>	<b>0,00</b>
<b>08</b>		<b>Mutui</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate</b>			<b>166.317,00</b>

## Entrate Aggregazione 01 – Avanzo di amministrazione.

Poiché nell'esercizio finanziario 2012 si sono avute economie di bilancio, si dispone il prelevamento dall'avanzo di amministrazione di € **150.727,86** fra fondi finalizzati e non finalizzati, così suddivisi:

### UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Mod. D (art.3, c.2)

Aggr.	Voce		importo vincolato	importo non vincolato
<b>A</b>		<b>Attività</b>	<b>4.681,74</b>	<b>18.973,56</b>
	<b>A01</b>	Funzionamento amministrativo generale	0,00	9.003,71
	<b>A02</b>	Funzionamento didattico generale	4.681,74	5.288,11
	<b>A03</b>	Spese di personale	0,00	0,00
	<b>A04</b>	Spese d'investimento	0,00	0,00
<b>P</b>		<b>Progetti</b>	<b>58.494,89</b>	<b>59.828,76</b>
	<b>P50</b>	Funzionamento amm.vo e didattico dai Comuni	0,00	39,05
	<b>P51</b>	Dispersione	423,52	0,00
	<b>P52</b>	Lingue straniere comunitarie	2.321,50	0,00
	<b>P53</b>	Sviluppo competenze chiave e cittadinanza	5.889,54	0,00
	<b>P54</b>	Intercultura	8.480,57	0,00
	<b>P55</b>	Lingua e cultura friulana	11.019,53	0,00
	<b>P56</b>	Aree a rischio	142,58	0,00
	<b>P57</b>	Visite e viaggi d'istruzione	0,00	1.294,82
	<b>P58</b>	Libri in comodato	14.362,89	0,00
	<b>P59</b>	Biblioteca	11.163,26	0,00
	<b>P60</b>	Formazione e sicurezza	4.691,50	0,00
			<b>63.176,63</b>	<b>15.625,69</b>
		Totale		<b>78.802,32</b>
<b>"Z"</b>		Disponibilità da programmare		<b>71.925,54</b>
		<b>Totale generale</b>		<b>150.727,86</b>

## Entrate Aggregazione 02 – Finanziamento dello Stato

Aggregato 02 - l'importo di € 10.833,71 è relativo a:

Aggregazione	Finanziamento dello stato	Importi
02/01	MIUR contributo ordinario per le spese generali di funzionamento periodo gennaio/agosto 2013. Nota ministeriale prot. n. 8110 del 17.12.2012 “istruzioni per la predisposizione del programma annuale per l'e.f. 2013”. - destinazione: Aggr. A01 € 3.586,66 Aggr. P60 € 2.000,00	5.586,66
02/04	MIUR finanziamento per le scuole collocate in aree a rischio educativo a.s. 2012/13. Nota ministeriale prot. n. 0011557 del 27.12.2012. - destinazione Aggr. P 56	5.247,05
	<b>Totale</b>	<b>10.833,71</b>

## Entrate Aggregazione– 03 Finanziamenti della Regione

Aggregato 03 - l'importo di € 4.755,43 è relativo a:

Aggreg.ne	Contributi da privati	Importi
03/04	Regione FVG Finanziamento ( € 12.389,10 erogati all'Istituto comprensivo di Cervignano scuola capofila - accordo di rete) finalizzato a prevenire/contrastare la dispersione scolastica a.s. 2012//13. Riparto fondi nota prot. n.145/C14 del 10.01.2013 dell'I.C. di Cervignano - destinazione Aggr. P51	1.090,43
03/04	Regione FVG Finanziamento ( € 16.128,39 erogati all'Istituto comprensivo di Mortegliano scuola capofila - accordo di rete) finalizzato alle attività di insegnamento lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche a.s. 2012/13. Riparto fondi nota prot. n.149/B37 del 12.01.2013 dell'I.C. di Mortegliano - Castions - destinazione Aggr. P55	3.665,00
	<b>Totale</b>	<b>4.755,43</b>

## Entrate Aggregazione– 04 – 05 -. 06 – 07 - 08

Nessuna previsione

### PARTE SECONDA – SPESE

Per quanto attiene alla dimostrazione analitica delle poste finanziarie che compongono il programma annuale per le spese delle varie aree o aggregazioni si ritiene di dover porre in evidenza quelle riguardanti le sotto indicate finalizzazioni:

Aggr.			importi
	Voce		
<b>A</b>		<b>Attività</b>	<b>22.560,22</b>
	<b>A01</b>	Funzionamento amministrativo generale	12.590,37
	<b>A02</b>	Funzionamento didattico generale	9.969,85
	<b>A03</b>	Spese di personale	0,00
	<b>A04</b>	Spese d'investimento	0,00
<b>P</b>		<b>Progetti</b>	<b>71.831,24</b>
	<b>P50</b>	Funzionamento amm.vo e didattico dai Comuni	39,05
	<b>P51</b>	Dispersione	1.513,95
	<b>P52</b>	Lingue straniere comunitarie	2.321,50
	<b>P53</b>	Sviluppo competenze chiave e cittadinanza	5.889,54
	<b>P54</b>	Intercultura	8.480,57
	<b>P55</b>	Lingua e cultura friulana	14.684,53
	<b>P56</b>	Aree a rischio	5.389,63
	<b>P57</b>	Visite e viaggi d'istruzione	1.294,82
	<b>P58</b>	Libri in comodato	14.362,89
	<b>P59</b>	Biblioteca	11.163,26
	<b>P60</b>	Formazione e sicurezza	6.691,50
<b>G</b>		<b>Gestioni economiche</b>	<b>0,00</b>
	<b>G01</b>	Azienda agraria	0,00
	<b>G02</b>	Azienda speciale	0,00
	<b>G03</b>	Attività per conto terzi	0,00
	<b>G04</b>	Attività convittuale	0,00
<b>R</b>		<b>Fondo di riserva</b>	<b>0,00</b>
	<b>R98</b>	Fondo di riserva	0,00
<b>Totale spese</b>			<b>94.391,46</b>
<b>Z</b>	<b>Z01</b>	Disponibilità finanziaria da programmare	71.925,54
<b>Totale a pareggio</b>			<b>166.317,00</b>

## Spese aggregazione A:

### *A/A01 – Funzionamento amministrativo-generale*

La spesa per il funzionamento amministrativo generale prevista in € **12.590,372** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
02/01	Spese per acquisto di carta, cancelleria, stampati, accessori per gli uffici - da MIUR contributo ordinario per le spese generali di funzionamento periodo gennaio/agosto 2013 € 3.586,66 - da avanzo amm.ne economie € 413,34	<b>4.000,00</b>
02/02	Spese per acquisto di riviste per uso amministrativo - da avanzo amm.ne economie € 500,00	<b>500,00</b>
02/03	Spese per acquisto di materiale tecnico specialistico, informatico e software - da avanzo amm.ne economie € 3.990,37	<b>3.990,37</b>
03/02	Spese per assistenza tecnica informatica - da avanzo amm.ne economie € 1.000,00	<b>1.000,00</b>
03/08	Spese per rinnovo abbonamento (Aruba) - da avanzo amm.ne economie € 100,00	<b>100,00</b>
04/01	Spese postali e telegrafiche - da avanzo amm.ne economie € 1.500,00	<b>1.500,00</b>
07/01	Oneri bancari spesa di tenuto conto - da avanzo amm.ne economie € 1.500,00	<b>1.500,00</b>
	<b>totale</b>	<b>12.590,37</b>

### *A/A02 – Funzionamento didattico-generale*

La spesa per il funzionamento didattico generale prevista in € **9.969,85** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	importi
01/10	Spese di personale Docente e ATA Lordo stato - da avanzo amm.ne Regione F.V.G finanziamento fondi speciali europei per corsi di recupero a.s. 2011/12 € 929,00 - da avanzo amm.ne MIUR finanziamento per interventi di integrazione scolastica allievi disabili Fondazione CRUP a.s. 2012/13 € 1.579,30 - da avanzo amm.ne MIUR finanziamento per scuola domiciliare a.s. 2011/12 € 1.857,58	<b>4.365,88</b>
02/01	Spese per acquisto materiale facile consumo, toner, sussidi didattici per le scuole dell'Istituto - da avanzo amm.ne MIUR finanziamento per interventi di integrazione scolastica allievi disabili Fondazione CRUP a.s. 2012/13 € 315,86 - da avanzo amm.ne economie € 5.288,11	<b>5.603,97</b>
	<b>totale</b>	<b>9.969,85</b>



**A/A03 – Spese di personale**

Nessuna previsione di spesa.

**A/A04 – Spese d'investimento**

Nessuna previsione di spesa.

**Progetti – Spese per Progetti****Realizzazione dell'autonomia scolastica – Piano dell'offerta Formativa.**

Per l'aggregato P/Progetti è previsto un impegno di spesa di € **71.831,24**. Con tali finanziamenti possono essere realizzati quei progetti che, previsti nel POF, necessitano di risorse economiche e, precisamente:

n.	Titolo progetto	Importi
P50	Funzionamento amm.vo e didattico dai Comuni	39,05
P51	Dispersione	1.513,95
P52	Lingue straniere comunitarie	2.321,50
P53	Sviluppo competenze chiave e cittadinanza	5.889,54
P54	Intercultura	8.480,57
P55	Lingua e cultura friulana	14.684,53
P56	Aree a rischio	5.389,63
P57	Visite e viaggi d'istruzione	1.294,82
P58	Libri in comodato	14.362,89
P59	Biblioteca	11.163,26
P60	Formazione e sicurezza	6.691,50
	<b>totale</b>	<b>71.831,24</b>

**Spese P50 – Funzionamento amministrativo e didattico dai Comuni.**

La previsione di € **39.05** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
02/03	<b>Spese per materiale sanitario, igienico</b> - da avanzo amm.ne economie € 39.05	39,05
	<b>totale</b>	<b>39,05</b>

### Spese P51 – Dispersione

La previsione di € 1.513,95 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale Docente e ATA Lordo Stato</b> - da Regione F.:V.G. Finanziamento ( € 12.389,10 erogati all'Istituto comprensivo di Cervignano scuola capofila - accordo di rete) finalizzato a prevenire/contrastare la dispersione scolastica a.s. 2012//13 Riparto fondi nota prot. n.145/C14 del 10.01.2013 dell'I.C. di Cervignano € 1.090,43 a.s. 2012/13 - da avanzo amm.ne economie € 423,52	<b>1.513,95</b>
	<b>totale</b>	<b>1.513,95</b>

### Spese P52 – Lingue straniere comunitarie.

La previsione di € 2.321,50 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale docente e ATA Lordo Stato</b> - da avanzo amm.ne Finanziamento Regione FVG per Lingue straniere comunitarie a.s. 2012/13 € 2.303.96 - da avanzo amm.ne economie € 17,54	<b>1.928,92</b>
	<b>totale</b>	<b>2.321,50</b>

### Spese P53 – Sviluppo competenze chiave e cittadinanza

La previsione complessiva di € 5.889,54 così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale docente e ATA Lordo Stato</b> - da avanzo amm.ne Regione FVG finanziamento per lo sviluppo delle Competenze chiave europee e di cittadinanza a.s. 2012/13 € 5.866,43 - da avanzo amm.ne economie € 23,11	<b>5.889,54</b>
	<b>totale</b>	<b>5.889,54</b>

### Spese P54 – intercultura

La previsione complessiva di € **8.480,57** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
03/02	<b>Spese per personale esperto esterno mediazione linguistica/culturale: CESI</b> <b>Spese per personale ATA Lordo Stato</b> - da avanzo amm.ne Regione FVG finanziamento Programma immigrazione a.s. 2012/13 € 3.492,00 - da avanzo amm.ne Regione FVG finanziamento per l'integrazione degli alunni stranieri a.s. 2012/13 € 4.988,57	<b>8.480,00</b>
	<b>totale</b>	<b>8.480,57</b>

### Spese P55 – Lingua e cultura friulana

La previsione complessiva di € **14.684,53** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale docente e ATA Lordo Stato</b> - da Regione FVG Finanziamento ( € 16.128,39 erogati all'Istituto comprensivo di Mortegliano scuola capofila - accordo di rete) finalizzato alle attività di insegnamento lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche a.s. 2012/13. Riparto fondi nota prot. n.149/B37 del 12.01.2013 dell'I.C. di Mortegliano - Castions € 3.665,00 - da avanzo amm.ne Regione FVG finanziamento per l'insegnamento della lingua friulana a.s 2012/13 € 7.390,51 - da avanzo di amm.ne Regione FVG finanziamento ARLEF a.. 2011/12 € 1.250,00 - da avanzo amm.ne economie € 2.379,012	<b>14.684,53</b>
	<b>totale</b>	<b>14.684,53</b>

### Spese P56 – aree a rischio

La previsione di € **5.389,63** è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale docente e ATA Lordo Stato</b> - da MIUR finanziamento per aree a rischio a.s. 2012/13 € 5.247,05 - da avanzo amm.ne economie € 142,58	5.389,63
	<b>totale</b>	<b>5.389,63</b>

### Spese P57 – Visite e viaggi d’istruzione

La previsione di € 1.294,82 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
03/13	<b>Spese per visite di istruzione</b> (trasporto, entrata musei, laboratori, ecc.) - da avanzo amm.ne economie € 1.294,82	<b>1.294,82</b>
	<b>totale</b>	<b>1.294,82</b>

### Spese P58 – Libri in comodato

La previsione di € 14.362,89 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
01/10	<b>Spese per personale ATA Lordo Stato</b> - da avanzo amm.ne economie € 2.407,12	<b>2.407,12</b>
02/02	<b>Spese per acquisto libri e vocabolari</b> - da avanzo amm.ne economie € 11.955,77	<b>11.955,77</b>
	<b>totale</b>	<b>14.362,89</b>

### Spese P59 –Biblioteca

La previsione di € 11.163,26 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
02/02	<b>Spese per acquisto di libri</b> - da avanzo amm.ne economie € 11.163,26	<b>11.163,26</b>
	<b>totale</b>	<b>11.163,26</b>

### Spese P60 – Formazione - Sicurezza.

La previsione complessiva di € 6.691,50 è così giustificata:

Aggregazione	Attività	Importi
02/01	<b>Spese per materiale di consumo (progetto sicurezza e formazione)</b> - da avanzo amm.ne economie € 500,00	<b>500,00</b>
03/02	<b>Spese contratto R.S.P.P. - Amministratore di</b>	<b>6.191,50</b>

	<b>sistema – Formazione</b> - da MIUR contributo ordinario per le spese generali di funzionamento periodo gennaio/agosto 2013 € 2.000,00 - da avanzo amm.ne economie € 887,04 progetto sicurezza - da avanzo amm.ne economie € 3.304,46 progetto formazione	
	<b>totale</b>	<b>6.691,50</b>

## G - Gestioni economiche

**G/G01 Azienda Agraria** Nessuna previsione di spesa.

**G/G02 Aziende speciali** Nessuna previsione di spesa.

**G/G3 Attività per conto terzi** Nessuna previsione di spesa.

**G/G01 Attività convittuale** Nessuna previsione di spesa.

## R/FONDO DI RISERVA

**R/R98 Fondo di riserva**

Nessuna previsione

## Spese aggregazione Z – Disponibilità finanziaria da programmare

Aggregazione	Attività	Importi
Z	Disponibilità finanziaria da programmare	<b>71.925,54</b>
	<b>totale</b>	<b>71.925,54</b>

IL DIRETTORE dei S.G.A.

Marisa CANZUTTI